

Periodico bimestrale stampato in proprio e inviato gratuitamente a soci e simpatizzanti

Anno XXV-XXVI numero 5-6 OTT-DIC 2024 e nr. 1-2 GEN-FEB 2025



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I. Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige

RICORDI

Accade ai vecchi di consolarsi talora delle sventure del presente con il rimpianto per il passato perché quasi sempre questo è ritenuto più giusto e felice del presente: "o tempora o mores". In realtà si tende a confondere giovinezza e speranza, realtà e sogni magari corredati da qualche citazione proverbiale consolatrice (pipa in bocca e gotto pien, ciapa el mondo come el vien) se non classica (o tempora, o mores).

Tanto vi è la certezza del conseguente e giusto disinteresse di chi ascolta e quasi sempre per cortesia o per caso. A scanso di lamentele devo quindi premettere agli eventuali lettori che per età apparten-go alla categoria di rompiscatole di cui sopra e che il mio disinteressato consiglio, a scanso di mal di pancia, è quindi quello di voltar pagina.

Quello che segue sono soltanto ricordi personali di un uomo qualunque nato e vissuto in tempi piuttosto burrascosi con qualche differenza tra l'Italia di oggi e quella di circa un secolo fa. Ero nato qualche anno dopo la prima guerra mondiale in uno dei tanti paesi della provincia veneta. Erano in gran parte paesi rurali e il dialetto era l'unica lingua conosciuta. Tra gli abitanti solo poche persone spiccavano per titolo di studio, incarico sociale o ricchezza: il Sindaco, il Parroco, gli insegnanti della scuola elementare, qualcuno economicamente o socialmente importante perché padrone di qualcosa e, "last but not least" (ultimi ma non meno importanti), il Medico e il Maresciallo dei Carabinieri. Proprio su questi due ultimi vorrei in particolare soffermarmi perché qualcosa mi sembra per loro cambiato, salvo le basi etiche e professionali del mestiere rimaste intatte come dimostra la stima nell'attuale

pandemia per i medici e la ammirazione, non solo italiana, per i carabinieri.

Il Medico. Il Dottore per antonomasia era generalmente unico e solo con la sua scienza e coscienza. In pratica tutta la Sanità locale faceva capo a lui e le sue prestazioni di medico e chirurgo compendiano più o meno tutta l'arte medica, dalle malattie di ogni genere ai parti prematuri, ed erano spesso a titolo gratuito perché più di qualcuno non poteva pagarlo. Non vi erano né pronto soccorso né turni di servizio e molte erano le cure a domicilio in quanto negli ospedali di solito si era ricoverati per morirvi. Doveva

essere sempre presente e disponibile a qualsiasi chiamata. Aveva il vantaggio sui medici odierni di meno scartoffie e più autonomia ma i rapporti umani erano forse più diretti e immediati.

Il Maresciallo dei Carabinieri. Oggi come ieri appare la figura più rappresentativa

dei Carabinieri, più degli stessi Ufficiali. L'Arma era riconosciuta quale prima Arma del Regio Esercito e i Carabinieri erano Reali, denominazione attribuita a nessuna altra Arma. Dopo la guerra, con la Repubblica, furono prima arma dell'Esercito Italiano e dalla legge 78 del 2000 sono Arma Autonoma. Lunga sarebbe la lista dei Carabinieri che hanno pagato con la loro stessa vita la difesa della sicurezza, della legalità, della popolazione civile.

Sindaco, Parroco, Insegnanti, Maresciallo dei Carabinieri, Medico sono solo ricordi di un vecchietto? No. Non erano perfetti ma sono stati modelli e lo sono ancora. Sono stati modelli quelli, tra loro, che hanno messo al primo posto la vita, la salute, la sicurezza, il benessere degli altri. Su questo si basava e si può basare la fiducia in queste figure. O tempora, o mores.

GP



Ricordi del passato. Speranza del presente?



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

"Ferrea Mole, Ferreo Cuore"

Il Calendario 2025 della Associazione Nazionale Carristi d'Italia è un atto di riconoscimento, di onore e di riconoscimento verso tanti giovani studenti Universitari Carristi Caduti in guerra, giovani passati in tempi brevissimi dalle aule universitarie, dall'impegno sui libri ai drammatici teatri di guerra.

Erano cresciuti e si erano formati nell'idea di un valore superiore, la Patria, superiore rispetto agli interessi particolari di parti o di una parte della società civile e di ogni particolare realtà politica.

Quei giovani sono un esempio di coraggio ed un monito a fare tutto il possibile affinché i conflitti non vengano risolti con le guerre.

Riportiamo - dal Calendario 2025 stesso - la parte centrale della presentazione da parte Presidente Nazionale, Gen. D. Sabato Errico.

«Il calendario dei Carristi dell'anno 2025 nasce per onorare il sacrificio e il coraggio degli studenti universitari italiani che, lasciati i libri, abbracciarono le armi per difendere la Patria durante i due conflitti mondiali. Giovani animati da ideali di libertà e giustizia, si formarono nelle aule universitarie e scelsero di mettere il proprio sapere e la propria vita al servizio dell'Italia, in un'epoca di gravi tensioni e speranze. Dalla medicina all'ingegneria, dalle scienze giuridiche a quelle economiche,

essi non si distinsero solo per il loro eroismo, ma divennero emblema di un'intera generazione che trasformò la conoscenza in azione e l'audacia in sacrificio.

Richiamando il sacrificio di quei giovani studenti, il Prof. Felice Perusia Rettore

dell'Università di Milano, nel suo discorso di inaugurazione dell'accademico 1946-47, ebbe a dire: "Siano gloria e riconoscenza eterne a quei giovani che, in uno slancio spontaneo dell'animo generoso, tutto hanno donato all'idea, con l'orgoglio di morire per quanto è più caro ad ogni spirito eletto, la libertà. E sia in tutti noi, sopravvissuti alla strage, una volontà indomabile di non dimenticare".

Con il ricordo dei loro nomi e delle loro imprese, questo calendario vuole essere un tributo a coloro che rappresentarono il nerbo di una "ufficialità improvvisata" di cui parlò Vittorio Emanuele Orlando, ricordando come quegli studenti fossero capaci di eguagliare gli ufficiali professionisti per intelligenza tecnica e spirito di sacrificio. L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia è orgogliosa di presentare questo progetto commemorativo, come segno tangibile di riconoscenza verso quegli uomini valorosi, le cui gesta, impresse nei cuori e nei monumenti, restano vive a monito e a esempio per le generazioni future.

[...]
Noi presenti rispondiamo del ricordo di quei giovani studenti e del sacrificio degli equipaggi carri che formarono. Pertanto, la cara e gloriosa memoria dei carristi universitari rimarrà per sempre indimenticata assieme a quella delle migliaia di carristi Caduti e Dispersi che alla Patria hanno donato la suprema offerta di se stessi».

**IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. D. (ris.) Sabato ERRICO**



SOMMARIO

Editoriale - Gen Pachera - Ricordi	1
Associazione Nazionale Carristi d'Italia	2
AI CORAZZATI DELLA ZAPPALA' 4° Grande Adunata dei Corazzati della Caserma Zappalà nella ricorrenza del 30° Anniversario	3
Da Poggibonsi - Castello della Magione il grazie del Cancelliere Dom. L. Scala	4
Festa di Corpo del 32° Reggimento Carri I Carristi del 132° Rgt. di Cordenons alla Guida del Forward Land Force Battle Group della Nato	5
Il Giuramento dei Soldati dell'85° RAV	6
REGIONE EMILIA ROMAGNA	
Gli Auguri della Sezione di Modena/R.E.	7
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
Sez. di Pordenone	
Parlando di carrismo, evoluzione dei calcolatori ed arte innovativa, a Pordenone	7
Un buon inizio d'anno nel Pordenonese	10
Lutti nella sezione	11
Sez. di Spilimbergo	
Elezioni	11
Lutto nella sezione	11
REGIONE VENETO ORIENTALE	
Sez. di Treviso Marca Trevigiana	
"Adotta un Caduto": perché l'orrore della guerra non venga dimenticato"	12
Inaugurazione monumento Lagunari a Treviso	13
Insieme oltre le distanze. L'Onore ai Caduti presso un Monumento unico	13
Sez. di Rovigo	
10 Novembre "Amore per la patria"	14
Sez. di Padova	
36° Concorso Letterario "L. Liccardo"	17
REGIONE TOSCANA	
Sez. di Valdelsa-Poggibonsi	
Lutto nella Sezione	17
REGIONE VENETO OCC. E TRENTINO A.A.	
Sez. di Trento	
Castagnata Sociale	
Riva Del Garda (Tn) 26 Ottobre 2024 - 10° Giornata Nazionale Raduno UNSI Ricordo dei sottufficiali caduti	18
Sez. di Verona	
Incontro del Comandante delle FOTER SPT con le Associazioni	20
Precetto Natalizio Interforze	20
8 Dicembre - Auguri Natalizi e... molto di più	20
Valeggio Sul Mincio I Carristi Consegnano il Dipinto: La Giustizia	21
13.12.2025: Roverbella (Mn) Corte Santa Lucia	22
14.12.2024 - Villa Sigurtà di Valeggio S/M (Vr) Consegna Attestati ai Soci e Scambio Auguri Natalizi organizzata dalla Ass. Naz. Carabinieri Sez. di Valeggio sul Mincio	22
Lutti Nella Sezione	23
"Irrompo E Travolgo" - La Storia Del Ci Battaglione Carri	23
Informazioni e Auguri	24



I CARRISTI

Direttore: **Giuseppe Pachera**

Direttore Responsabile: **Francesco Gueli**

Redazione: **C. Napoleone Puglisi, Giuliano Adami,
Flavio Corsi, Raffaella Massarelli**

Segretario di Redazione: **Giovanni D'Alessandro**

Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.

Data di chiusura **16 marzo 2025**

Stampa **ADFGRAF srl** Via 1° Maggio, 26 37012 Bussolengo (VR)



COMUNICATO DELLA REDAZIONE RITARDO PUBBLICAZIONE “I CARRISTI”

La Redazione si scusa con i lettori per il ritardo cui ricevono questo numero. Il ritardo è stato determinato da ragioni serie ed importanti, non certo dal venir meno della attenzione verso i lettori.

Le notizie coprono pertanto uno spazio temporale abbastanza ampio, da novembre 2024 a febbraio 2025, con un numero di pagine necessariamente adeguato ai contenuti.

Il criterio a cui si è data priorità è stato che il ritardo non andasse ad inficiare i contenuti.

Siamo certi di poter contare sulla comprensione e sulla pazienza dei lettori.

AI CORAZZATI DELLA ZAPPALÀ 4ª Grande Adunata dei Corazzati della Caserma Zappalà nella ricorrenza del 30° Anniversario

“Il 25 Maggio 2025 si riapriranno i cancelli della nostra antica dimora”... dovrebbe essere il pensiero di molti di noi ex corazzati della caserma Zappalà, fucina di quasi 90.000 (NO-VANTAMILA!!) soldati tra il 1950 ed il 1995. Senza dubbio è il mio pensiero, anche se il mio servizio di leva principalmente si può riassumere in TRASLOCHISTA, essendo un 8° 1995 ed essendo stato impiegato principalmente, da gennaio 1996 per spostare fisicamente la caserma del 132° Rgt. Carri da Aviano alla sede attuale di Cordenons.

Parlo sempre con orgoglio dell'anno di naja, come molti di noi e con molto interesse ed impegno partecipo alle attività dell' ANCI, ma un occhio particolare è sempre vigile quando si parla di Adunata Zappalà; la prima la collego al mio battesimo ufficiale in ANCI: era il weekend del 14/15 Settembre 2013 ed assieme ad oltre 650 “fra” abbiamo varcato emozionati, molti con la nostra famiglia, quei cancelli, allora mastodontici. Ricordo le emozioni provate nel rivedere il mio comandante di Rgt. di allora, il mio capitano e molti ufficiali e sottufficiali verso i quali il “Lei” non è mai mancato, ma in quel fine settimana e tutt' ora è stato rimpiazzato da un familiare “TU” e da pacche sulle spalle.



E poi canti goliardici, ricordi, risate... che momenti conviviali emozionanti!

La seconda Adunata è stata bella, vissuta anche quella e soprattutto caratterizzata dalla presenza di soldati e mezzi militari in piazza d'armi, come dimenticarla??!!

Oltretutto per me è stata l' ultima da semplice socio ANCI; ho partecipato alla Terza grande Adunata Zappalà a Maggio 2021 da Presidente Regionale per il Veneto Orientale ed il pensiero subito mi è volato all' allora Presidente Giancarlo Bertola, conosciuto discretamente bene proprio ai tempi della Seconda Adunata. La Terza è stato un impegno rispettato ma boicottato dalla pandemia mondiale di Covid, con un anno di ritardo rispetto la data prestabilita; è stato però ugualmente un avvenimento

importante che ha visto il nocciolo duro dei Radunisti presenti e soprattutto la nascita ed il battesimo del nostro Labaro ufficiale della Zappalà.

Cosa aspettarsi a poco più di 2 mesi dalla 4ª Grande Adunata? Da parte mia e non solo mia molta partecipazione, il resto lo racconteranno gli altri partecipanti

Dario Tiveron
Presidente Regionale ANCI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE “NASTRO VERDE”

DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA

IN ALLEGATO 1 NOTIZIE INFORMATIVE RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE

DA POGGIBONSI - CASTELLO DELLA MAGIONE IL GRAZIE DEL CANCELLIERE DOM. L. SCALA

Dom. Lorenzo Scala Cancelliere della Militia Templi – Christi pauperum Militum Ordo (Milizia del Tempio – Ordine dei poveri Cavalieri di Cristo), dal Castello della Magione – Poggibonsi (SI) - ha fatto pervenire lettera con cui ringrazia il Presidente Nazionale Gen. D. Sabato ERRICO per la sua missiva di partecipazione al lutto che ha colpito la comunità della Magione.

Nella medesima lettera dom. Scala ringrazia ed esprime il Suo apprezzamento alla Redazione del Notiziario "I Carristi" per l'articolo pubblicato sul numero 3-4 Lug. - Set. 2024 (pag. 4-5) e tutta la Sezione di Verona per la vicinanza spirituale di cui quell'articolo è testimonianza.



*Militia Templi - Christi pauperum Militum Ordo
Milizia del Tempio - Ordine dei poveri Cavalieri di Cristo
(Persona Giuridica secondo il Codice di Diritto Canonico e il Codice Civile Italiano)
Cancelleria*

Non nobis, Domine, non nobis...

Castello della Magione 23 Dicembre 2024

N.H. Gen.D. Enrico,
Carissimi Carristi d'Italia,

innanzitutto vorrei ringraziare a nome della Milizia del Tempio e mia personale, per l'affetto e la vicinanza dimostrataci dall'Associazione Nazionale Carristi d'Italia in occasione della morte del nostro Gran Maestro, SE il Conte dom. Marcello Cristofani della Magione, il 25 Agosto 2024.

Prima di tutto vorrei ringraziare il presidente Nazionale, Gen. D. Sabato Errico per la bella lettera che ci ha voluto inviare il 27 Agosto scorso.

Vorrei ringraziare inoltre, il caro amico Sergente Fortunato Giachi e infine tutti i Carristi dell'Associazione.

Il Gran Maestro raccolse con onore e con gioia l'iniziativa di traslare il monumento dedicato ai Carristi Volontari Universitari di Siena, sia per l'amicizia che lo legava al Professor Pasquale Livi, sia per il profondo rispetto che il Gran Maestro ha sempre avuto per le nostre Forze Armate, oggi così tanto "bistrattate", sia per il rispetto profondo che ha sempre nutrito per la Patria e per coloro che l'hanno difesa anche a costo della loro vita nel passato e la difendono oggi.

Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno collaborato al bell'articolo uscito nel Vostro periodico "I Carristi" – Anno XXV n. 3, che ben illustra la storia e il legame fra la Magione e i Carristi.

Nella speranza che si possa presto trovare altre occasioni per stare insieme, saluto tutti i Carristi dell'Associazione con la promessa che custodiremo il Vostro monumento al meglio e con l'onore che merita.

Nell'occasione auguro a tutti Voi e alle Vostre famiglie un Santo Natale ed un buon 2025

In Domino

dom. Lorenzo Scala
Cancelliere

**N.H. Gen. D. Sabato ERRICO - Presidente
A tutti i membri Associazione Nazionale Carristi d'Italia**

Sede Magistrale: Castello della Magione - I-53036 Poggibonsi (Siena) - Estiva: loc. Buca di Paladino - I-58025 - Monterotondo M.mo (Grosseto) - Tel.- Fax +39 0566 916486

E-mail: cancelleria@ordo-militiae-templi.org Web: www.ordo-militiae-templi.org

FESTA DI CORPO DEL 32° REGGIMENTO CARRI

I carristi celebrano la loro festa di corpo al rientro da un semestre che li ha visti impegnati in Bulgaria

Si è svolta venerdì 7 febbraio 2025, in piazza Duomo a Spilimbergo, la Festa di Corpo del 32° reggimento carri, nella ricorrenza dell'ottantacinquesimo anniversario dell'epica battaglia di Beda Fomm combattuta in Africa Settentrionale dai carristi del III e del V battaglione carri M13/40.

I carristi del 32° reggimento carri, quest'anno, celebrano la loro festa di corpo in concomitanza con il rientro dalla Bulgaria, dopo un semestre, in cui sono stati impegnati come unità framework del Multinational Battle Group Bulgaria nell'ambito del NATO Forward Land Force Battle Group (FLF BG) presso la Novo Selo Training Area (NSTA).

Alla presenza del Comandante della 132^a Brigata Corazzata "Ariete", Generale di Briga-

gnie del 32° reggimento carri, una compagna



di formazione, composta dal 132° reggimento artiglieria terrestre "Ariete" e del reggimento logistico "Ariete", e la fanfara del 11° bersaglieri.

Il 49° Comandante, Colonnello Federico MADDALUNO, nel suo intervento ha ringraziato gli uomini e donne per gli sforzi profusi nel corso del semestre appena trascorso evidenziando che i risultati conseguiti dalle unità sotto il suo comando sono stati possibili grazie alla professionalità e allo spirito di corpo con il quale carristi, artiglieri, bersaglieri, genieri e logisti hanno operato durante la pianificazione e la condotta delle molteplici esercitazioni finalizzate al raggiungimento dell'interoperabilità tra gli assetti nazionali ed esteri che compongono il Multinational Battle Group. Uno sforzo unanime, che ha consentito alle unità schierate sul territorio bulgaro, di rafforzare il fianco sud-orientale della NATO a difesa dei cittadini e dei territori da ogni possibile minaccia.



ta Domenico LEOTTA, dei Sindaci della città di Spilimbergo e dei comuni di Vivaro e Sequals, oltre che dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, si sono schierate due compa-



I CARRISTI DEL 132° RGT. DI CORDENONS ALLA GUIDA DEL FORWARD LAND FORCE BATTLE GROUP DELLA NATO.

Avvicendamento al comando del contingente italiano in Bulgaria

Lo Stendardo del 132° reggimento carri di Cordenons è giunto nella Novo Selo Training Area, sede del Comando del contingente italiano e del Forward Land Force Battle Group della NATO in Bulgaria, che è attualmente composto da militari in forza al 6° Reggimento Bersaglieri di Trapani.

Accolto con gli onori militari, alla presenza dell'attuale Comandante del Battle Group, Colonnello Michelangelo Genchi e di personale di entrambi i reggimenti, lo storico vessillo sarà custodito insieme alla Bandiera di Guerra del 6° Reggimento.

Quest'ultima rientrerà in Italia al termine della cerimonia formale di avvicendamento dei contingenti, e sancirà il contestuale trasferimento dell'autorità del comando del Battle Group multinazionale al Colonnello Mariano Rocco Scandurra, comandante del 132° Reggimento carri.

Lo Stendardo del 132° Reggimento carri è decorato di una Medaglia d'Oro al Valor Militare e una di Bronzo al Valore dell'Esercito.

Il reggimento di Cordenons è un'unità operativa dell'Esercito Italiano, inquadrata nella



132^a Brigata corazzata "Ariete" che per i successivi sei mesi sarà alla guida del Forward Land Force Battle Group unità multinazionale della NATO a guida italiana schierato in Bulgaria.

La missione NATO condotta dal contingente nazionale è una misura di natura difensiva, proporzionata e pienamente in linea con l'impegno internazionale dell'Alleanza Atlantica.

Fonte: esercito.difesa.it

IL GIURAMENTO DEI SOLDATI DELL'85° RAV I Giovani Vfi, uomini e donne dell'Esercito, hanno Giurato Fedeltà alla Repubblica Italiana

Presso la Caserma "Duca", sede del 85° Reggimento Addestramento Volontari (RAV) "Verona", 482 Volontari (450 uomini e 32 donne) in Ferma Iniziale di un anno (VFI) dell'Esercito Italiano, appartenenti al del 3° Blocco 2024, hanno giurato fedeltà alla Repubblica Italiana.

Alla cerimonia, presieduta dal Comandante della Scuola di Fanteria, Generale di Brigata Eugenio Dessì, hanno preso parte Autorità civili, militari e religiose locali e i familiari dei giurandi.

Al cospetto della Bandiera di Guerra del Reggimento, i Volontari hanno prestato giuramento solenne pronunciando la tradizionale formula del "lo giuro" e o intonando all'unisono l'Inno di Mameli, eseguito dalla Fanfara della Brigata Alpina "Taurinense".



continua a pagina 7



La formazione del personale militare, per la quale l'Esercito impiega importanti risorse e istruttori altamente qualificati, consente alle giovani reclute di apprendere le norme che regolano l'organizzazione militare, di conseguire un'adeguata preparazione fisica, nonché di acquisire le conoscenze e le capacità di base proprie di ogni soldato. I Volontari del 3° Blocco 2024, nel mese di aprile 2025, lasceranno la città di Verona per raggiungere le diverse unità della Forza Armata, dislocate su tutto il territorio nazionale.

Fonte: esercito.difesa.it

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

GLI AUGURI DELLA SEZIONE DI MODENA/R.E.

Domenica 15 dicembre Carristi della Sezione di Modena Reggio Emilia si sono ritrovati per il pranzo augurale del Natale 2024; insieme ai Carristi hanno partecipato una delegazione della Cavalleria con il Presidente ANAC di Reggio Emilia, Generale Vincenzo Maugeri e, dall'Accademia di Modena, i Sottotenenti di Cavalleria, Aceto, e Picchieri. E' stata una grande gioia per tutti la presenza del Presidente Onorario Franco Azzani seduto al centro e in ottima forma. Una bella notizia che lo riguarda: ha ripreso a guidare, anche se per piccoli tragitti. È stata una bella giornata, nel segno di amicizia e buone notizie. Gli auguri della Sezione a tutti.



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONE DI PORDENONE

Parlando di carrismo, evoluzione dei calcolatori ed arte innovativa, a Pordenone



Il 24 novembre 2024 un gruppo di Soci Carristi dal Triveneto e loro familiari, grazie alla iniziativa della Sezione di Pordenone, hanno vissuto una giornata in cui ricordi e futuro, emozioni e razionalità, tecnologia e nuova arte si sono unite. Due luoghi sono stati al centro dell'esperienza: il primo la Caserma "Pietro Mittica" e il secondo, nella zona interporto di Pordenone, l'esposizione museale che ripercorre la storia delle tecnologie di "Information and Communication Technology", di calcolo e scrittura e l'esposizione d'arte.



L'ingresso alla Caserma "Mittica" ha riportato alla luce importanti ricordi di chi vi prestò servizio, quando ancora la Caserma era intitolata alla M.O.V.M. "Mario Fiore" e ospitava la 132ª Brigata Corazzata "Ariete" e, negli anni '60, il 132º Rgt. Artiglieria Corazzata "Ariete". Alcuni esemplari di carri armati d'epoca sono esposti nell'area della Caserma a ricordare e raccontare le vicende di tanti uomini dell'"Ariete". Appartato rispetto agli altri, con la scritta che ricorda gli ultimi momenti ad El Alamein, un L3 poco distante i cannoni che i meno giovani ricordano posizionati davanti al



continua a pagina 8

continua da pagina 7

Comando di Divisione "Ariete" (ora Prefettura) in Piazza del Popolo a Pordenone. Di particolare interesse, la Sala museale raccoglie cimeli e importanti documenti della storia dell'Ariete. Una raccolta molto curata che merita studio e valorizzazione.

La seconda visita è stata un percorso storico attraverso



so l'evoluzione della tecnologia di calcolo e scrittura dai primi calcolatori e macchine da scrivere della Olivetti ad oggi, mirabilmente illustrato dal suo curatore Gian Paolo Cremonesini, che fu, a Vivaro, Ten. Carrista. Un percorso di ricordi delle fatiche e della complessità con cui si lavorava nel calcolo e nello scrivere fino a non tantissimi

anni fa e, al tempo stesso, un percorso di consapevolezza delle grandi potenzialità progettuali del settore, con particolare attenzione alle capacità dell'industria italiana (Olivetti in testa).



Accanto a questo percorso anche quello dell'altra grande passione di Cremonini: l'arte innovativa: l'arte che dà nuova vita a quello che

verrebbe e viene considerato materiale di scarto della evoluzione tecnologica con quadri e installazioni che hanno preso parte a diverse mostre dal Friuli (Passariano) al Veneto, Liguria, Sicilia e hanno ricevuto diversi riconoscimenti. L'intera raccolta museale e artistica merita maggiore visibilità per essere conosciuta e visitata anche e soprattutto da giovani studenti.



Ristorante "Al Lido" il pomeriggio è stato dedicato ad ammirare le meraviglie architettoniche della città.

Gen.B.(ris)Ettore FASCIANI

Due "appendici" al già ricco articolo del Gen. Fasciani. Mantenendo l'ordine della organizzazione della giornata e del report inviato dal Presidente della Sezione di Pordenone, la prima riguarda una bella sorpresa ed emozione per i Carristi Veronesi, presso la Sala Museale della Caserma Mittica, la seconda lascia la parola e l'immagine a Gian Paolo Cremonesini sull'arte innovativa.

1. PORDENONE CASERMA "MITTICA" Un incontro speciale per i carristi veronesi

La sala museale della Caserma Mittica ospita le Motivazioni delle decorazioni al Valor Militare

continua a pagina 9



dell'Ariete. La visita ha regalato una emozione speciale per i Carristi venuti a Pordenone da Verona: il quadro con la Motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare di Todeschini e l'incontro con un suo familiare. Alla M.O.V.M. Leo Todeschini è intitolato il Labaro della Regione A.N.C.I. Veneto occidentale e Trentino Alto Adige.

La motivazione recita:

«Con la ferma determinazione di sacrificarsi con il suo plotone carri armati, per impedire al nemico l'avvolgimento e la distruzione di una nostra colonna celere, sosteneva durante tre ore l'urto di soverchianti forze corazzate avversarie, ne frenava lo slancio e ne disordinava la manovra, infliggendo all'assaltatore durissime perdite. Anche dopo che quattro dei suoi mezzi, gravemente colpiti avevano dovuto abbandonare la lotta, restava con due soli carri sul terreno del combattimento' e fronteggiava almeno venti carri nemici con sì disperato coraggio, da riuscire ad intimidire l'avversario e farlo deviare verso altri settori del nostro dispositivo. Essendo stato colpito il carro del comandante



te della compagnia che, immobilizzato, serviva da facile bersaglio al tiro dei cannoni inglesi, dopo aver constatato il fallimento di alcuni tentativi di recupero del carro stesso, divenuto gloriosa tomba di eroi, decideva di tentarne il rimorchio. Mentre scendeva dal suo carro per agganciare il cavo, una cannonata gli sfracellava la gamba destra. Vincendo con ferrea volontà l'atroce dolore, si dirigeva appoggiandosi su una sola gamba, verso il carro da agganciare, quando una seconda cannonata colpiva in pieno il motore del suo carro immobilizzandolo ed impedendo a lui di condurre a termine la temeraria, generosa missione volontariamente assunta. Raccolto e tratto in salvo, al suo comandante di battaglione che gli rivolgeva parole di commosso plauso, rispondeva con romana fierezza: «Coraggio, signor maggiore, anche con una gamba di meno si può fare il carrista».

Alam Abu Hileiut (Africa Settentrionale), 19 novembre 1940

Regio Decreto 4 agosto 1942

2. GIAN PAOLO CREMONESINI La voce della tecnica nell'anima dell'arte

«... il processo evolutivo continua, produce svariati microprocessori, schede, unità a floppy, hard disk, cavi di collegamento, componenti tutti presenti nelle viscere delle macchine che con la loro evoluzione e trasformazione testimoniano e certificano questo veloce cambiamento [...]

Al centro del percorso c'è l'uomo grande artefice della trasformazione creativa e tecnologica, centralità della capacità umana, fonte inesauribile di energia, scandita da un continuo percorso. Oggi questo percorso viene macinato e velocemente dimenticato. La nuova tecnologia cancella la precedente e si perde il percorso di questa evoluzione, dimenticando che il futuro è scritto nel passato [...]. Non siamo più in grado di emozionarci, provare meraviglia, curiosità, i bambini non pendono dalle labbra del nonno per ottenere delle risposte ai perché; Internet ci fornisce tutte le informazioni, conserviamo tante conoscenze epidermiche, ma ci impoveriamo culturalmente. Manca l'allenamento al perché, alla capacità di stupirsi. Quotidianamente le discariche si riempiono di questo processo e lo cancellano dalla memoria. Passato che certamente, fra qualche centinaio d'anni sarà ricercato con impegni enormi e tante volte non sarà più rintracciabile. Scorporando le macchine e riutilizzando i pezzi interni, si può scrivere la storia di questa evoluzione e allo stesso tempo, assegnandogli una nuova vita, creare un meccanismo emozionale che, aspirando a valori artistici, traccia fisicamente e nella memoria, in modo permanente i due percorsi. Ho chiamato questo connubio tra elementi e colori "Arte Innovativa" che crea emozioni durante la ricerca, per la bellezza dei materiali trovati che stimolano nell'artista una nuova visione: la loro coabitazione, carburante compositivo ed emozionale, in un nuovo significato.

Vengono posizionati su tavole di legno e, attraverso le viti, recuperate dallo smembramento delle macchine, saldati dentro una nuova rappresentazione che innesta un processo metamorfico che sgancia la funzionalità originale dentro una nuova dimensione, diario di un nuovo percorso. Queste composizioni cercano di esprimere l'energia dell'uomo, la sua intelligenza».

G. Paolo CREMONESINI

continua a pagina 10

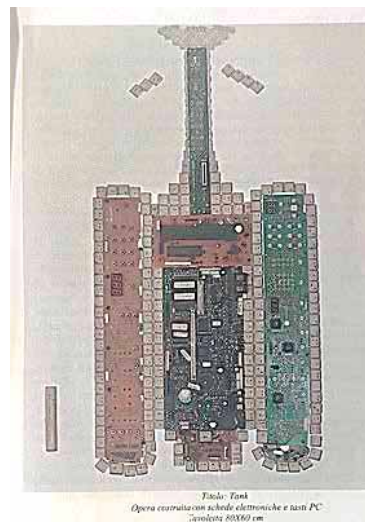
continua da pagina 9

E, quale omaggio ai Carristi la foto di un'opera, Tank (tavoletta 80x60) costruita con schede elettroniche e tasti PC - realizzata da Gian Paolo Cremonesini

Arte e Poesia

*"Mezzo generoso
proteggi l'ardimento giovanile
corazza d'acciaio
debole pesante rifugio
di cuori ardimentosi pulsanti
affrontano difficoltà invisibile
valore di coraggio consapevole
che forgia giovani menti
alla difesa di valori umani
sacrificio per un mondo migliore".
G. Paolo Cremonesini*

Titolo Tank
Opera costruita con
schede elettroniche
e tasti Pc Tavoletta
80x 60 cm



UN BUON INIZIO D'ANNO NEL PORDENONESE

L'equipaggio pordenonese è stato impegnato in diverse attività di rilievo a carattere locale in questi primi mesi del '25.

La Festa del Tricolore a Pordenone, svoltasi il 6 gennaio, è ormai un evento consolidato grazie a quel bel Tricolore di 80 metri che partendo dal Municipio sfila per le vie cittadine sorretto da rappresentanti delle Associazioni d'Arma, studenti ed insegnanti accompagnati da una fanfara bersagliersca. È una importante manifestazione, molto commovente, a testimoniare l'amor patrio; lo dimostrano i tanti cittadini che fanno da ala al tricolore lungo la strada e alle finestre. I carristi erano presenti con un bel gruppo. Con l'arrivo in



Piazza lo sfilamento si è concluso, quest'anno, con la premiazione di un concorso sul Tricolore a cui hanno partecipato le Scuole e con i rappresentanti degli studenti e insegnanti affiancati da Presidenti delle Associazioni d'Arma: un bel segno di integrazione nella comunità cittadina.

Ci sono state poi le celebrazioni carriste: il 31 gennaio, presso la Caserma "Mittica" per la costituzione dell' ARIETE e il 7 febbraio in Piazza Duomo a Spilimbergo per la Festa di Corpo del 32°

Reggimento Carri con il saluto di rientro dalla missione in Bulgaria. Sono state due belle celebrazioni in cui si sono ritrovate tante Sezioni del Triveneto con i Labari e anche rappresentanti arrivati da altre Regioni. A Spilimbergo la Piazza Duomo era gremita di pubblico a dimostrazione dell'amore rivolto al 32° Carri dalla comunità spilimberghese.

Ci siamo ritrovati con sentimenti



continua a pagina 11

di affetto e attaccamento alla Specialità, orgogliosi di esserci e condividere il momento di gioia con il personale dell'Ariete. Un plauso va all'organizzazione degli eventi caratterizzati tra l'altro, dallo sfilamento di carri storici e dell'Ariete presso la Caserma "Mittica" dove erano allestiti anche stand promozionali.

Gli auspici di buone occasioni di ritrovarsi durante quest'anno per il Grande equipaggio e per i carristi friulani, ci sono tutti, per cui motori a... "pieni giri" e "avanti coi carri."

Gen. B (ris) Ettore FASCIANI

LUTTI NELLA SEZIONE



M.llo Magg. "A" Gilberto FILIERI
Nardò * 09.04.1932 ✕ Pordenone † 06.12.2024

Il Mar. Magg. "A" Gilberto Filieri Sottufficiale carrista operativo nel settore addestramento della Divisione "Ariete" dove ha terminato il servizio. È stato tra i protagonisti della costituzione della Sezione A..N.C.I. di Pordenone, stimato per il suo attaccamento alla Specialità e la fattiva collaborazione in tutte le attività associative d'Arma. Apprezzato e ricordato da chi lo ha conosciuto per il suo amore per la vita e il rispetto degli altri. Un altro carrista che ci lascia per il Paradiso dei Carristi; il ricordo di lui rimarrà sempre con tutti noi.



Luogotenente Giovanni MONTE
Caneva (TV) * 03.04.1955 - Cordignano (TV) † 21.01.2025

Lgt. Giovanni Monte Sottufficiale delle Trasmissioni operativo in ambito della Divisioni "Folgore" e "Ariete" ed ha terminato il servizio attivo presso il Comando del 5° Corpo Armata. Lasciando il servizio è stato tra i protagonisti della vita associativa di Vittorio Veneto ed in particolare della Consulta; si ricorda il suo impegno nelle celebrazioni dei Centenari della Grande Guerra e del Milite Ignoto alle quali si è dedicato con l'entusiasmo che ha connotato la sua vita professionale. Un amico sincero che ci lascia per il Paradiso dei Militari; ne conserviamo e ne conserveremo sempre un buon ricordo.



SEZIONE DI SPILIMBERGO

ELEZIONI

In data 12 Dicembre 2024, è stata convocata, presso la Sede, l'assemblea dei Soci della sezione per il rinnovo delle cariche sociali. Dallo spoglio delle schede votate risultano eletti: **Presidente M.M."A" Salvatore PATISSO, Vice Presidente M.M."A" Carlo BORELLO; Consiglieri: M. M."A" Bruno Cinque, M.M."A" Leonardo Garruto; 1° Mar. Salvatore Bevacqua, 1° Lgt. Francesco Miraglia.**

LUTTO NELLA SEZIONE



M.llo Magg. "A" Antonio LAFORNARA
Martina Franca (TA) * classe 1936 - S. Vito al Tagliamento (PN) † 28.02.2025

Il M.M."A" Laforanara Sottufficiale meccanico dimezzi corazzati ha trascorso gran parte della sua carriera militare nella caserma "Forgiarini" di Tauriano proveniente nel 1968 dalla città di Verona già sede del 3° btg. Carri "M.O. Galas". È stato sempre apprezzato per le sue qualità umane e professionali sia durante il suo servizio nella caserma "Forgiarini" dove ha svolto costantemente con grande perizia l'incarico di addetto al minuto mantenimento, sia presso la Sezione A.N.C.I. di Spilimbergo dove era associato dal 2013, anno della sua costituzione. La grande partecipazione al suo funerale è stata dimostrazione della stima e dell'amicizia di cui ha saputo circondarsi.



REGIONE VENETO ORIENTALE

SEZIONE DI TREVISO MARCA TREVIGIANA

“Adotta un Caduto”: perché l'orrore della guerra non venga dimenticato

Nel numero precedente questo articolo, importante, non fu pubblicato. Mentre ci si scusa con l'autore e i lettori, ci si rende conto che mai come in questo momento l'articolo viene ad acquisire un significato e una forza straordinari. Approfondire le tragiche vicende umane della guerra non è solo un modo per guardare ad eroi la cui grandezza fornisce dei modelli e dà fiducia nell'umanità, ma è, o almeno è avvertita, come inimitabile. Studiare e far studiare le tragedie vissute da migliaia e milioni di persone, fa capire gli orrori della guerra e perché i conflitti vadano risolti in primo luogo senza ricorrere alla guerra. È l'istanza su cui si basa uno dei Principi Fondamentali della nostra Costituzione: l'articolo 11.

Lo scorso 20 maggio alcuni componenti dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia sezione di Treviso e della Marca trevigiana hanno partecipato, insieme ai rappresentanti di altre associazioni combattentistiche, alla cerimonia conclusiva dell'iniziativa “Adotta un caduto” che ha visto protagonisti gli alunni delle classi seconde medie dell'Istituto “Arturo Martini di San Biagio di Callalta.

La cerimonia si è tenuta presso il Sacrario Militare di Fagarè della Battaglia che custodisce le spoglie di oltre 10 mila soldati, di cui più di 5 mila rimasti ignoti, caduti nella battaglia del Pia-



ve durante la Prima Guerra Mondiale. L'iniziativa “Adotta un caduto” ha infatti avuto lo scopo di unire le storie, spesso anonime e sconosciute di questi caduti, alle vite dei giovani studenti. Ogni classe ha svolto delle ricerche storiche sulla Prima Guerra Mondiale focalizzando la propria attenzione sulla vita di alcuni soldati caduti le cui spoglie riposano proprio a Fagarè: leggendo i diari di guerra, analizzando la corrispondenza coi familiari i ragazzi hanno ricostruito parte delle vite di questi giovani, poco più grandi di loro che hanno perso la vita per la libertà del nostro Paese.

Durante la cerimonia ogni classe ha presentato una breve relazione riguardante il soldato “adottato”: in particolare la classe IIA ha adottato il sottotenente Attilio Deffenu nativo di Nuoro, la II B il soldato Pietro Lupano di Casale Monferra-



to, la II C il maggiore Francesco Mignone di Savona, la II D un milite rimasto ignoto per non dimenticare coloro che non sono stati riconosciuti e la classe II E il soldato americano Edward Mc Key ambulanziere della Croce Rossa che conobbe anche Hemingway ed ha ispirato al grande scrittore il personaggio di Frederic Henry protagonista del celebre romanzo “Addio alle armi”. L'iniziativa “Adotta un caduto” è stata promossa dal Comitato Grande Guerra, dall'amministrazione comunale di San Biagio di Callalta e dalla ProLoco con lo scopo, come ha ricordato la sindaco di San Biagio Valentina Pillon nel suo salu-



to ai ragazzi, di custodire la memoria per costruire insieme la pace.

**V. Pres. Sez. Treviso e M.T.
Cr. Corrado CORBANESE**

Inaugurazione monumento Lagunari a Treviso



Il 20 ottobre 2024 le Sezioni A.N.C.I. di Treviso, Spresiano, Belluno e Mestre Venezia hanno preso parte alla inaugurazione del Monumento dedicato ai Caduti della Specialità Lagunari ed in particolare al Capitano Riccardo Bucci, deceduto in un incidente in Afghanistan nel 2011. Al Cap. Bucci è dedicata la locale sezione A.L.T.A. Treviso. Hanno presenziato alla Cerimonia Autorità Militari, Civili e

Religiose, tra cui presidente nazionale dell' A.L.T.A. Zanotti, il sindaco di Treviso Mario Conte, i sindaci delle città di Mogliano, Vittorio Veneto e Spresiano, il Vescovo della città, Mons. Michele Tommasi che ha celebrato la Santa Messa nel Tempio di San Nicolò; presenti anche il delegato per la Provincia di Treviso Davide Acampora e presenza di speciale significato i genitori del Capitano Bucci e la vedova, Roberta Nicora, autrice di un libro per far conoscere il padre alla figlia che era molto piccola quando il capitano Bucci morì, *Lettera a Clelia. C'era una volta Riccardo Bucci, tuo padre.*



Il Monumento è stato fortemente voluto dagli amici Lagunari. La sua collocazione, in un sito strategicamente interessante, vicino ai pochi resti delle antiche mura scaligere e all'ingresso principale della nuova sede dell'Università, è un monito per i giovani studenti, per i trevigiani e per i numerosi turisti che frequentano quotidianamente la zona: ricorda i sacrifici compiuti dai soldati dal basco verde (i Lagunari) nelle varie missioni nelle quali sono stati impegnati.

**Presidente Regionale Veneto Orientale
Dario TIVERON**

Insieme oltre le distanze. L'Onore ai Caduti presso un Monumento unico

Domenica 15 dicembre 2024 a Ca' Tron in provincia di Treviso scorso si sono ritrovati i soci della Sezione A.N.C.I. di Treviso e della Marca Trevigiana per l'ormai tradizionale scambio di auguri per le Festività ormai imminenti. All'evento presenti amici rappresentanti di altre sezioni consorelle: Alto Polesine, Belluno, Mestre-Venezia, Rovigo, S. Michele al Tagliamento e Spresiano.

L'incontro è iniziato con la Santa Messa presieduta da Padre Andrea dell'Ordine dei Carmelitani di Venezia, prima della celebrazione è stato rivolto un sentito pensiero ai nostri militari che trascorrono il Santo Natale in difficili aree di conflitto, uomini e donne che sono veri e propri missionari di Pace e con il loro impegno sono motivo di orgoglio per tutti gli italiani. Non è mancato poi il ricordo di chi "ha spento i motori" e ci ha salutato in questo anno, per loro "La Preghiera del Carrista", un momento sempre toc Successivamente il corteo formato dalle persone presenti e dai labari ha



continua a pagina 14

raggiunto il vicino pennone e “monumento stilizzato mobile” per l’Alzabandiera e l’Onore ai Caduti. Questo monumento è unico nel suo genere in quanto si tratta di un vero e proprio monumento trasportabile composto di due parti: un bellissimo piedistallo in legno costruito dal socio Gino Mestriner, apprezzato artigiano falegname e un dipinto che raffigura il Carrista del Deserto realizzato da Guido Marton, un altro socio della nostra sezione appassionato pittore. Il soggetto scelto dimostra il profondo attaccamento alla nostra specialità Carrista.

Alle 12,45 tutti a tavola per far “Festa e Remember” dei tempi che ci hanno accomunato sotto un’unica Bandiera pur in tempi e caserme diverse, non solo un nostalgico ricordo dei tempi passati, ma anche dei valori condivisi e coltivati durante il servizio militare. Al termine del pranzo si è svolta una lotteria di beneficenza in favore di una missione in Madagascar per dare il nostro piccolo contributo a chi si adopera per migliorare la vita dei più poveri, sensibilità e generosità non sono mancate per l’acquisto di confezioni di cioccolatini in favore dell’A.S.M.M.E. (Ass. Studio Malattie Metaboliche Ereditarie). La giornata si è chiusa con una mezz’ora di ballo liscio.



Un doveroso grazie a Marco Donadel Sindaco di Roncade per la presenza e per il Patrocinio, a Padre Andrea che ha celebrato la Santa Messa, al consigliere nazionale Placido Maldì che ha

portato il saluto del Direttivo Nazionale, al membro nazionale dei Proviviri Franco Bortoluzzi, al Vicepresidente del Veneto Orientale Luca Boldrin, all’instancabile e laborioso Direttivo e a tutti i convenuti.

Pierluigi ZARAMELLA

SEZIONE DI ROVIGO

10 Novembre “Amore per la patria”

A Rovigo, il 10 novembre, si è svolta la festa Carrista per l’80° anniversario della nascita della cellula “Carristi Reduci d’Africa” di Rovigo: di Rovigo organizzata e realizzata insieme alla Sezione Rodigina della Associazione Nazionale del Fante per la Festa del Patrono dei Fanti, S. Martino (11 novembre). Il primo atto, dopo l’alzabandiera, è stata la Deposizione della Corona al Monumento ai Caduti seguita da significative allocuzioni. La giornata è stata una occasione importante per ritrovarsi e per Ricordare i Caduti che diedero la propria vita per questo Paese che, anche grazie a loro sacrificio, ha goduto per una ottantina d’anni di condizioni di libertà e di democrazia; è ed è stato appuntamento per Ricordare tutti i Caduti, di tutte le guerre e delle “missioni di Pace” e per rivolgere un pensiero grato a chi volle il Monumento Carrista a Rovigo il sempre carissimo ing. Suriani che fu anche Presidente della Sezione A.N.C.I. di Rovigo. Un ricordo speciale per i Fanti, per i Carristi Polesani, Caduti e dispersi, per i Reduci, per le



continua a pagina 15

vittime civili e per tutti coloro che si sono sacrificati (e si sacrificano) per garantire l'ordine e la sicurezza dentro e fuori il territorio nazionale è stato rivolto dal Presidente delle Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante Paolo Roberto Carraro.

Nel suo intervento, il Presidente della Sezione Carristi di Rovigo, ing. Placido Maldì ha ricordato i motti, i principi dell'associazionismo carrista – Amore per la Patria, Memoria dei Caduti, Spirito di Corpo e cura per le tradizioni della Specialità, solidarietà tra gli Associati – e ha chiarito le motivazioni e il senso della giornata richiamando momenti della nostra storia che, nella tragicità dei fatti accaduti, hanno segnato una storia di onore e dedizione con speciale attenzione ai fatti di El Alamein (1942) e Nassirya (2003).



- 5 novembre 1942 - la tragica conclusione della terza Battaglia di El Alamein iniziata nella tarda serata tra il 23 e il 24 ottobre 1942 (la terza in base alla storiografia che considera come seconda quella combattuta tra il 30 agosto e il 5 settembre ad Alam al-Halfa, a sud est di El Alamein). La battaglia contro le preponderanti forze dell'VIII Armata Britannica di Montgomery (con le Divisioni dei Dominions) segnò una delle svolte fondamentali della seconda guerra mondiale: circa 500 carri armati contro i quasi 1400, poco più di centomila uomini contro oltre duecentoventimila.

Recenti dibattiti di esponenti politici e del mondo mediatico tendono a minimizzare il valore dei combattenti e dei Caduti assimilandoli alla ideologia e agli interessi del potere politico di allora. Niente di

più sbagliato. Per loro la "Patria" era il valore superiore, non certo riducibile agli interessi politici di nessuna parte della società. E quell'amor di Patria continuò ad animare tanti di loro, continuò nella Resistenza, continuò nella fondazione della Repubblica. Vale la pena dirlo con le parole di un reduce, Gabriele De Rosa, che poi prese parte alla Resistenza, fu Senatore della Repubblica, docente universitario "Si è fatto un gran parlare su El Alamein, fra fascisti e antifascisti, due letture diverse che non ebbero, a dir il vero, alcun senso per chi vi ha combattuto. Eravamo lì con il giuramento di fedeltà al Re e alla Bandiera" (G. DE ROSA, La passione di El Alamein, Roma 2002, p.77-78). "Mancò la fortuna non il valore" è inciso sulla lapide ora all'interno del Sacrario Italiano ("salvata" e sottratta dall'assedio dei palazzi della New Alamein City). Mancarono i mezzi, i rifornimenti; non mancò il valore come è provato dalla ampia documentazione e dalle molte testimonianze degli atti di eroismo. È il loro sacrificio che viene commemorato, l'amore per la patria, il senso del dovere fin in fondo con dignità e onore.



- 12 novembre 2003 - a Nassirya un camion carico di esplosivo forzò il posto di blocco della base Militare delle Forze Armate Italiane "Maestrale". L'estremo tentativo di difesa dell'Appuntato Carabiniere di guardia all'ingresso della Base – Andrea Filippa – che sparando uccise due degli attentatori evitò



che il campionario penetrasse completamente nella base logistica italiana provocando una strage di proporzioni ancora più ampie. Venne distrutta gran parte dell'edificio della Maestrale (sede dell'Unità di Manovra) e gravemente danneggiata la sede del Comando "Libeccio". Morirono 28 persone: 12 carabinieri, 5 militari dell'esercito, 2 civili (un regista e un cooperante) 9 iracheni e gli attentatori. Tra i deceduti nell'esplosione anche Massimo Ficucello, figlio del Generale Ficucello. Quasi una sessantina di persone ri-

masero ferite; tra esse 19 italiani. Le indagini giunsero ad attribuire le responsabilità a soggetti di Al Qaeda.

(data 9 febbraio 2024 documentazione per l'esame dei progetti di legge) È in atto una procedura per la concessione della Medaglia d'Oro al Valor Militare ai Caduti a Nassirya che hanno ricevuto la Croce d'Onore quali vittime di atto terroristico, in quanto Caduti in una missione di

peacekeeping. La Cerimonia di Memoriale a Rovigo è un atto di solidarietà, di riconoscimento ed un monito su cui riflettere.

La domanda che è una provocazione a rispondere che il Presidente di Rovigo ha posto è stata "Fu vera gloria"? La risposta, positiva, l'ha data la storia e, per El Alamein, persino alleati e avversari che riconobbero l'onore e la dignità dei combattenti italiani. Rimane alla società e ad ognuno quella parte di risposta che può essere data solo realizzando i valori che giungono dal Ricordare, in primo luogo, il senso di appartenenza ad una "Patria", la solidarietà, la dignità.

Dopo la Cerimonia presso il Monumento Carrista i partecipanti, in gran parte in corteo, si sono



recati presso il Santuario della Madonna Pellegrina. Tanti i labari presenti alla Cerimonia e alla S. Messa: delle Regioni Veneto Orientale, Occidentale, Emilia Romagna e delle Sezioni che hanno preso parte alla festa carrista a Rovigo: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Mantova, Verona, Valdagno, Belluno, Spresiano, Treviso, San Michele al Tagliamento, Mirano, Mestre Venezia, Spilimbergo, Padova, Monselice, Alto Polesine. Presenti autorità e rappresentanti del mondo civile: il Presidente del Consiglio Co-

munale di Rovigo, un Assessore per la Provincia, la Presidente dei decorati Cavalieri della Repubblica. Vanno ringraziati per partecipazione e collaborazione: i Carabinieri di Rovigo e i Finanziari, i Vigili del Fuoco per il loro presidio durante il corteo, la Polizia municipale. Il "Grazie" per la partecipazione va - oltre a chi è già stato citato a: Ferderazione del Nastro Azzurro, Federazione Italiana dei Combat-



tenti e Alleati con il Presidente Nazionale Eugenio Montalto, Presidente Provinciale di Assoarma Paolo Vaccaro, Associazione del Fante e dei Fanti d'Arresto, Associazione Arma Aeronautica, i Lagunari, i Bersaglieri, l'Artiglieria, l'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria, la Cavalleria. Un grazie anche a tutti i Soci e simpatizzanti.

Al termine della Messa, il ringraziamento alla Parrocchia ospitante è stato accompagnato dal dono di

un dipinto da parte della Sezione Carristi di Rovigo. La festa si è conclusa con la parte conviviale: un buon pasto e gradevole compagnia al Ristorante da Mino.

Da venticinque anni (dal 1999) l'ANCI di Rovigo raduna carristi e altre associazioni d'Arma davanti al Monumento di Largo Salvo d'Acquisto, per rinnovare, attraverso il ricordo di coloro che hanno seguito la voce del dovere e dell'onore, l'amore per la Patria, lo spirito di Corpo, la solidarietà tra gli Associati. Lo sguardo non è solo rivolto al passato, ma al presente sia con il pensiero verso il 32° Rgt. Carri, con cui Rovigo è gemellata e verso il contingente italiano in Libano, sia con il proprio impegno, sia con l'appello a chi ha responsabilità politiche ed istituzionali affinché l'operare sia a favore di una Patria unita, della libertà e della democrazia.



Placido MALDI

SEZIONE DI PADOVA

37° Concorso Letterario “L. Liccardo”

REGOLAMENTO

1. Oggetto

La partecipazione al Concorso implica la presentazione di:

- a) un disegno per gli alunni che nell'anno scolastico 2023-2024 hanno frequentato le Scuole Elementari;
- b) un componimento per gli alunni che nell'anno scolastico 2023/2024 hanno frequentato le scuole medie inferiori o superiori,

sul seguente unico argomento:

“Centosessantacinquesimo anniversario dell'impresa dei Mille”.

2. Partecipanti.

Possono partecipare al concorso gli studenti che siano figli o nipoti di Soci Carristi o Simpatizzanti regolarmente iscritti alle Sezioni A.N.C.I. del Triveneto, e di militari in servizio presso il 32° e 132° Rgt. Carri.

3. Elaborati.

- a) Ogni concorrente può partecipare con un solo elaborato;
- b) i lavori devono essere frutto dell'impegno personale e non copie di lavori altrui, ovunque o comunque reperiti;
- c) il disegno deve essere eseguito su carta da disegno di cm. 24x33;
- d) il componimento non deve superare le sei facciate e deve essere vergato su fogli di dimensione A4 dattilo-scritti o compilati al PC in formato PDF.

4. Domanda di partecipazione - Termine di presentazione degli elaborati

La domanda di partecipazione al Concorso, formulata sull'accluso modello, dovrà pervenire **entro il 15 Marzo 2025** al seguente indirizzo: Giuseppe Borsato, Presidente A.N.C.I. Padova, Via Michelangelo, 7 - 35037 Teolo (PD) - tel. 3487057169 - oppure alla seguente e-mail: bepiborsato@gmail.com.

Gli elaborati dovranno pervenire al recapito sopra indicato **entro il 15 Maggio 2025**, chiusi in una busta anonima, che a sua volta dovrà essere inserita in una busta più grande riportante il nome del concorrente. I lavori, disegni esclusi, potranno essere trasmessi anche per e-mail come allegati anonimi in formato PDF, dopo aver indicato in oggetto il nome del concorrente.

5. Premiazione

La premiazione avrà luogo **Domenica 21 Settembre 2025 alle ore 10.30 presso la Sede di Assoarma in Via Felice Cavallotti n. 2 - Padova**, con possibilità di parcheggio. I concorrenti dovranno esser e presenti alla premiazione; in caso di impedimento giustificato si potrà rilasciare delega ad un familiare o al Presidente della Sezione A.N.C.I. di appartenenza o ad un rappresentante militare.

Alla cerimonia di premiazione seguirà il pranzo ufficiale, che si terrà, previa prenotazione, presso **l'Agriturismo 'Scacchiera' - Località San Gregorio - Padova (tel. 049761273)** al costo di **Euro 35,00 per gli adulti e di Euro 20,00 per i ragazzi**.

In allegato 2 - Domanda di ammissione al 37° Concorso letterario A.N.C.I. “Luigi Liccardo”

REGIONE TOSCANA

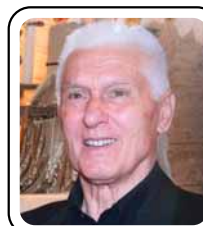
SEZIONE DI VALDELSA-POGGIBONSI



C.le Magg. Danilo PACCIANI

Poggibonsi (SI) * 18.08.1931 - Poggibonsi (SI) † 15.01.2025

Ha completato il suo cammino terreno e, come si è soliti esprimersi tra carristi ha “spento i motori” il Caporal Maggiore Danilo Pacciani della Sezione Valdelsa - Poggibonsi. Fu attivo Presidente della Sezione che portò avanti con grande dedizione e passione. I Carristi veronesi assicurando ai familiari, tramite lettera, la propria vicinanza spirituale, hanno ricordato le sue parole “si rimane carristi per tutta la vita” ed espresso la speranza che Egli resti vicino a tutti coloro che lo hanno stimato. C'è un sentire autentico, ci sono relazioni fondate su valori veri e solidi che vanno oltre i limiti della vita terrena e restano. Esprimiamo anche noi e con noi, ne siamo sicuri, i Carristi Triveneti, la nostra solidarietà ai familiari e la nostra stima per il Caporal Maggiore Danilo.



REGIONE VENETO OCC. E TRENTINO A.A.

SEZIONE DI TRENTO

CASTAGNATA SOCIALE

I Carristi e i simpatizzanti trentini lo scorso 9 novembre si sono ritrovati per la tradizionale castagnata che chiude l'anno sociale.

La manifestazione si è aperta rispettando il cerimoniale consolidato di rendere omaggio ai Caduti di tutte le guerre, presso il Monumento a loro dedicato in Piazza SS. Filippo e Giacomo, nel Comune di Terre d'Adige con un breve, ma significativo intervento, del Presidente della Sezione di Trento.

Il Serg. Carli ha invitato a rendere onore a tutti coloro i quali persero la vita a causa di eventi bellici e a loro rivolgere il nostro più riconoscente e commosso pensiero.

Il Presidente Carli ha ricordato che "le notizie che ogni giorno ci arrivano dalle terre martoriate dai conflitti, dolorosamente rendono di straziante attualità i versi che il poeta Ungaretti aveva scritto nel lontano 1916:

di queste case non è rimasto che qualche brandello di muro

augurando che "la memoria dei caduti riesca a scuotere la coscienza civile dei popoli, specie delle giovani generazioni, affinché anche loro sappiano percorrere la strada dell'impegno per la difesa del valore della vita".

La confortevole sala dell'Associazione Bocciofila di Zambana ha accolto i numerosi partecipanti ove il Presidente Carli ha indirizzato il saluto di benvenuto a tutti gli intervenuti: il Sindaco di Terre d'Adige, Renato Tasin, il Sen. Prof. Cristiano de Eccher, Renzo Galas, nipote della M.O. V.M. Bruno Galas, i soci, i simpatizzanti e tutti gli amici. Un pensiero affettuoso è stato rivolto in particolare ai soci carristi che, per ragioni di età o di salute, non sono potuti essere presenti.

La nutrita compagine ha potuto quindi gustare un ottimo "goulash suppe" e, a seguire, sono state servite ai convenuti abbondanti castagne abbrustolite (da manuale) dal nostro amico Renato, insieme a un buon bicchiere di vino.

La tradizionale e ricca lotteria, guidata con sagace maestria dalla Sezione, ha condotto verso la conclusione dell'incontro, mentre la sera ormai aveva preso il posto del tiepido sole iniziale.

A nome dei Carristi ringraziamo tutti coloro i quali hanno prestato il loro tempo ed energie per la (buona) riuscita della castagnata e quanti hanno deciso di partecipare e quindi significare, con la loro presenza, la comunanza con i carristi trentini.

Il Presidente
Serg. (Cr.) Alfredo CARLI

RIVA DEL GARDA (TN) 26 OTTOBRE 2024

10ª GIORNATA NAZIONALE RADUNO UNSI

RICORDO DEI SOTTUFFICIALI CADUTI

del Comparto Difesa e Sicurezza e del Soccorso Pubblico

Ricordo del Serg. Carrista Bruno Galas M.O.V.M.

Sabato 26 ottobre ha avuto luogo nella città di Riva del Garda, la 10ª giornata nazionale Raduno UNSI per ricordare i Sottufficiali Caduti del comparto difesa e sicurezza e del soccorso pubblico, organizzata da UNSI Alto Garda e Ledro, la cui sezione è intitolata a BRUNO GALAS M.O.V.M.

Hanno preso parte alla Cerimonia il nipote Renzo Galas che ha portato la Medaglia d'oro concessa al Sergente Carrista Bruno Galas, il fratello Sergio, capo-gruppo degli Alpini di Trento e la sorella Marialuisa madrina e segretaria del Gruppo.

Presenti il vice Presidente Nazionale UNSI cav. uff. Domenico Balducci e rappresentanti delle Sezioni UNSI con le relative bandiere, il colonnello Davide Cazzani Comandante del 2° Reg-

continua a pagina 19

gimento Genio Guastatori Alpini presso la caserma "Cesare Battisti" di Trento con il picchetto militare, il capitano del Nucleo Operativo Carabinieri Stefano Marchese, il Comandante della Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro dott. Filippo Paoli.

Presenti inoltre: il sindaco di Riva del Garda Cristina Santi, rappresentanti dei Comuni vicini, la Sezione Carristi di Trento con il labaro e il Presidente Alfredo Carli. Grande è stata la rappresentanza delle forze dell'ordine e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Per la Provincia autonoma di Trento, è intervenuto il presidente Maurizio Fugatti.

La cerimonia ha avuto inizio con gli Onori al Labaro Nazionale UNSI e al Gonfalone Città di Riva del Garda.



La Santa Messa nella Chiesa Arcipretale Santa Maria Assunta è stata officiata dal Vescovo Emerito Monsignor Luigi Bressan. Nel corso del rito religioso sono state accese delle fiaccole in memoria dei Sottufficiali Caduti in servizio per ogni singola Forza Armata, Corpi Armati dello Stato e Soccorso Pubblico. Il Presidente dell'UNSI Alto Garda e Ledro, Barone Pasquale, ha letto la preghiera del Sottufficiale a cui è seguita la benedizione delle Corone. Al termine della funzione, ha avuto inizio la sfilata, in corteo, per le vie della città, fino raggiungere Piazzetta San Rocco, dove ha avuto luogo la deposizione

della corona all'Ara dei Caduti.

Dopo il benvenuto a tutti i partecipanti l'UNSI Alto Garda e Ledro ha espresso soddisfazione per l'incarico ricevuto di organizzare la 10ª Giornata Nazionale in ricordo dei Sottufficiali Caduti ed ha rivolto un ringraziamento all'amministrazione comunale di Riva del Garda e in particolare al sindaco per l'aiuto dato.



Il sindaco, Cristina Santi, nella sua allocuzione, ha evidenziato l'onore per la città di Riva del Garda, di ospitare questa "10ª Giornata", in cui si ricordano i Sottufficiali Caduti nell'adempire il loro dovere.

Il Vicepresidente Nazionale dell'UNSI, cav. uff. Domenico Balducci, ha ricordato l'impegno dei nostri giovani nei precedenti conflitti e sottolineato la necessità di non dimenticare il sacrificio di uomini e donne oggi, operativi in missioni di pace.

Ha preso poi la parola il Colonnello Davide Cazani che ha portato il saluto del Comandante delle truppe alpine generale Michele Risi e ha sottolineato come in un mondo frenetico quale quello di oggi, spetti meritato riconoscimento a chi trova il tempo e la forza di celebrare eventi come quello odierno e specialmente a chi ha sacrificato tutto per la patria e l'interesse nazionale. Ha inoltre evidenziato l'importanza della celebrazione odierna quale momento prezioso di riflessione e crescita per tutta la comunità e le generazioni più giovani.



Ha concluso le allocuzioni il Presidente Maurizio Fugatti, che ha espresso preoccupazione per gli attuali gravi eventi internazionali di fronte ai quali è giusto ed importante ricordare i Caduti e ha sottolineato il motivato orgoglio, di Riva del Garda e del Trentino, per aver ospitato e celebrato l'odierna Cerimonia in loro Ricordo.

A conclusione della Cerimonia, resi gli Onori al gonfalone di Riva del Garda e al Labaro Nazionale dell'UNSI, il Vicepresidente Nazionale Balducci con il Presidente dell'Alto Garda e Ledro, Barone, hanno deposto una Corona al cippo dedicato al sergente Bruno Galas, Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Maria Luisa GALAS

continua a pagina 20

Incontro del Comandante delle FOTER SPT con le Associazioni

Il giorno 12 dicembre u.s., nella splendida cornice di Palazzo Carli, sede del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto, ha avuto luogo il consueto incontro tra il Comandante del FOTER SPT, Gen. C.A. Massimo SCALA, e i Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma per lo scambio degli Auguri in vista delle imminenti Festività.

In tale occasione è stata data ufficialità al Passaggio di consegne tra il Presidente di ASSOARMA cedente, Ten. Dott. Roberto PELLEGGRINI e il subentrante, Gen. B. (aus.) Luca FONTANA, come emerso dalle elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio Provinciale tenutesi il giorno 9 dicembre 2024.



Il Comandante, nel sottolineare la ormai consolidata sinergia tra il personale in servizio e le Associazioni, ha ringraziato il cedente per la sempre puntuale e capillare attività svolta nel lungo mandato di Presidenza e ha augurato al subentrante un proficuo lavoro. L.F.

PRECETTO NATALIZIO INTERFORZE

Si è svolta, come consuetudine, nella giornata del 18 dicembre u.s., la S. Messa di preparazione al Natale nella Basilica di S. Zeno rivolta al personale delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato di stanza nella provincia di Verona. La celebrazione eucaristica, organizzata dal Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto, è stata officiata dal Vescovo Emerito Mons. Zenti alla presenza delle massime Autorità militari e civili, nonché dei labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



Al termine della funzione il Comandante delle FOTER SPT, Gen. C.A. Massimo SCALA, ha ringraziato Sua Eccellenza per la vicinanza e la disponibilità nei riguardi della comunità militare e, rivolgendosi alla platea di personale in servizio e non, ha sottolineato l'importanza di tali momenti di condivisione che rafforzano la sinergia tra Istituzioni.

*Il Presidente di Assoarma
Gen. B. Luca FONTANA*

8 DICEMBRE - AUGURI NATALIZZI E... MOLTO DI PIÙ

I soci della nostra Associazione si sono preparati a vivere con gioia e consapevolezza il momento della festa di Natale, riscoprendo nella condivisione il vero significato di appartenenza alla specialità Carrista. L'occasione della celebrazione dell'Immacolata nella data dell'8 dicembre ha assunto un significato speciale per riflettere insieme sul valore della storia. La giornata di ritrovo si è aperta con la partecipazione alla Santa Messa presso la chiesa dell'Istituto Salesiano Don Bosco di Verona, animata da numerosissimi giovani, che hanno dato un tocco di gioioso raccoglimento alla solenne celebrazione.



continua a pagina 21

A seguire, dopo un breve trasferimento appiedato, reso particolarmente celere dal freddo pun-



gente della mattinata veronese, le accoglienti sale del Circolo Unificato dell'Esercito hanno accolto i Carristi scaligeri, riuniti sotto l'ala protettrice del Presidente Nazionale Onorario Generale Pachera per consacrare, con adeguate libagioni, ancora un anno trascorso per il sodalizio rosso-blu. Ma non di soli pranzi sociali vive l'Associazione: l'occasione di ritrovo è stata propizia per la presentazione ufficiale ai Soci veronesi

del Calendario 2025 dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia. La Professoressa Raffaella Massarelli, con una interessante ed accurata ricostruzione storica, ha illustrato il contenuto particolarmente coinvolgente del nuovo calendario, dedicato quest'anno agli studenti universitari che, nei conflitti mondiali, hanno dato lustro al nome delle rispettive Università d'appartenenza, divenendo Eroi nel corso di



cruenti fatti d'arme e meritandosi le più alte decorazioni al Valor Militare. Una scelta editoriale capace di far emergere episodi talvolta poco conosciuti, ma non per questo meno degni di nota, che arricchisce la lunga tradizione del calendario carrista, strumento non solo di celebrazione, ma anche di conoscenza e di omaggio ai protagonisti della nostra storia. La bella giornata si è conclusa con numerosi brindisi e scambi d'auguri, momenti in cui naturalmente il Gen. Pachera ha svolto la parte del protagonista, rivolgendo ai presenti i suoi migliori auspici per il nuovo anno e posando per le foto di rito con i Soci e le Signore intervenuti. Un'occasione per rinsaldare la vicinanza dei membri dell'Associazione e delle loro famiglie alla specialità Carrista ed uno spirito di corpo tutto peculiare, pronti ad affrontare il nuovo anno come un unico compatto equipaggio.

Magg. Lorenzo MACERI

VALEGGIO SUL MINCIO

I CARRISTI CONSEGNANO IL DIPINTO: LA GIUSTIZIA

Venerdì 13 dicembre, nella Sala Consiliare del Comune di Valeggio sul Mincio, il Colonnello dei carristi Napoleone Puglisi, accompagnato dal Generale Giuseppe Pachera, a nome della Sezione Carristi di Verona, ha consegnato al Sindaco Alessandro Gardoni un quadro dipinto da Vincenzo Monaco, socio AN.C.I di Rovigo, raffigurante la Giustizia.

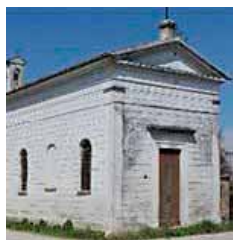
Il dipinto la raffigura con l'immagine di una dea bendata che tiene in mano una bilancia e la spada. La dea è bendata, non cieca; è bendata a significare che è imparziale, non si basa sullo status sociale, ma applica le leggi in modo uguale per tutti.

È stata una cerimonia emozionante e il dono molto apprezzato per il significato che rappresenta. Erano presenti alcuni amministratori e i soci carristi della neo associazione carristi di Valeggio.



Assessore Bruna BIGAGNOLI

13.12.2025: ROVERBELLA (MN) CORTE SANTA LUCIA



La giornata del 13 dicembre, dopo l'incontro con l'Amministrazione Comunale di Valeggio sul Mincio, ha riservato una bellissima sorpresa, a Roverbella (MN): grazie all'invito del Socio di Verona Giuliano Attolini: la partecipazione alla tradizionale "festa di Santa Lucia" nella Corte Santa Lucia. Il primo momento della festa è stato dedicato allo spirito nella chiesetta dedicata alla Santa che la costruzione della strada ha separato dalla Corte a cui era originariamente integrata. In questa chiesetta si è svolta una breve celebrazione liturgica. Ne è seguita una splendida accoglienza all'interno della Corte, una preziosa costruzione che ricorda l'architettura del XVIII secolo. All'interno un ambiente curato, bevande calde, tante cose buone e soprattutto calore umano, senso di amicizia, persone belle con lo sguardo vero, facce piene di sole. Grazie dell'invito, grazie a chi ci ha accolto: è stata una bella esperienza di quelle che ravvivano la fiducia nella gente.



NP

14.12.2024 - VILLA SIGURTÀ DI VALEGGIO S/M (VR) CONSEGNA ATTESTATI AI SOCI E SCAMBIO AUGURI NATALIZI ORGANIZZATA DALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE DI VALEGGIO SUL MINCIO



Un momento di festa in un contesto unico nel suo genere, vissuto per la prima volta all'interno della meravigliosa e sontuosa dimora storica che è Villa Sigurtà (1690-1693), di ispirazione Palladiana e una tra le più importanti opere architettoniche del Settecento della provincia di Verona. Tra i tanti amici, Autorità e Associazioni presenti,

la Sezione ANC di Valeggio, ha avuto il piacere di ospitare l'Associazione Nazionale Carristi Sezione di Verona con il suo Presidente Col. Carmelo Napoleone Puglisi che è anche il Presidente dell'Associazione "Nastro Verde" Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana di Verona con il quale,



essendo stata recentemente costituita a Valeggio una sottosezione Carristi, si è instaurata una importante e fattiva collaborazione. Lo stesso Presidente ci ha fatto la graditissima "sorpresa" di avere la presenza del Gen. C.A. Giuseppe Pachera che con i suoi 102 anni portati in splendida forma, dopo l'intervento del Sindaco Avv. A. Gardoni, ha preso la parola esprimendo parole di gratitudine e affetto nei riguardi dei Carabinieri.



S.Ten. Giovanni MATTARELLO

LUTTI NELLA SEZIONE



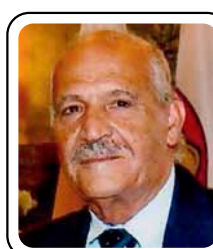
M.llo Magg. "A" Alfonso GRAMANTIERI
Castel del Rio (BO) * 21.01.1934 - Verona † 03.03.2025

Gli ultimi anni di Alfonso Gramantieri sono stati certamente difficili per le condizioni di salute e per non avere accanto Colei che era stata per una vita moglie amica e punto di riferimento. L'affetto dei figli, grande, non può mai colmare quella assenza. Vogliamo ricordarlo negli anni belli, entusiasta della sua vita, delle scelte compiute con convinzione e decisione, entusiasta ed innamorato del mondo carrista per il quale si è speso sempre con entusiasmo. Per tanti, soprattutto per i suoi colleghi del CI Battaglione è stato un pilastro e l'anima bella. Per l'Associazione Carristi di Verona è stato un collaboratore significativo e un "trait d'union" tra carristi provenienti da unità differenti. Ha saputo amare i luoghi - le persone soprattutto - che lo ospitavano, dalle montagne di S. Giustina, a Verona, mantenendo vivi nel cuore i valori di solidarietà sociale, di bene comune, di disponibilità all'aiuto reciproco che si era portato nel cuore dalla sua terra, la Romagna. E quando oramai infermo lo si andava a trovare si concentrava sulle persone con una accoglienza sempre bella. I Carristi veronesi e i carristi tutti ne portano nel cuore il ricordo di una persona bella e porgono ai figli ai familiari tutti la loro sincera solidarietà.



M.llo Magg. "A" Fausto SIDDI
Iglesias (CI) * 28.09.1940 - Verona † 29.03.2025

Il 29 marzo si è conclusa la vita terrena del M.M. "A", Cav. Fausto Siddi. Ci sono motori che ci fanno andare avanti su questa terra e ci sono quelli dell'amore per i propri cari, per gli amici veri e per quello che si è stati, ne caso del Cav. Siddi per la Specialità Carrista e per il "Suo" CI Battaglione Carri. I primi purtroppo sono stati spenti, i secondi no, non si spengono mai. Non li ha spenti lui per i suoi cari e per tutti gli amici Carristi e non li spegnerà mai, non li spegneranno mai gli amici che hanno condiviso con lui fatiche e gioie, sacrifici e momenti belli nella vita carrista. La vicinanza nello spirito da parte di tutti i Carristi di Verona e del Veneto, di tutti gli amici a lui più cari, va alla moglie, ai figli e ai nipoti che egli amava e continua ad amare.



"IRROMPO E TRAVOLGO" LA STORIA DEL CI BATTAGLIONE CARRI

Eccolo, dato alle stampe, fresco di pubblicazione l'aureo libretto scritto dal carrista Giovanni D'Alessandro e dall'alpino Antonio Tallillo. È la storia, dal 1941 al 1964, del CI Battaglione Carri, un reparto che non c'è più, ma che è rimasto nel cuore di chi ha avuto l'onore e la sorte di appartenervi. Io stesso ebbi il privilegio - tale lo ritengo - di esserne uno dei Comandanti.

Il CI fu un Battaglione autonomo e non ebbe, quindi, l'onore di una bandiera propria, ma ebbe, condiviso con gli altri Battaglioni, Divisioni e Reggimenti Carristi, quello dell'orgoglio della Specialità. Fu per diverso tempo l'unico Battaglione Carrista del IV Corpo d'Armata in gran parte alpino. Il CI Battaglione fu tra l'altro testimone della tragedia del Vajont quando proprio i suoi carri furono mezzo atto a raccogliere le vittime, uomini e donne, giovani e vecchi di quel terribile evento. La popolazione di S. Giustina non ha mai dimenticato quel reparto che fu esempio di efficienza anche civile. Furono molti i Raduni del Battaglione, di chi ne aveva fatto parte in qualsiasi incarico e grado.

Il libro raccoglie la storia del CI con tante fotografie, tanti ricordi che per l'occasione sono usciti dai cassetti di chi aveva vissuto quegli anni nel CI Battaglione. I Carristi del CI, leggendo il libro, ritroveranno tanti amici e ritroveranno se stessi negli anni belli della giovinezza. Quei ricordi, raccolti nel libro, sono ora patrimonio dei carristi di tanti altri Battaglioni e Reparti

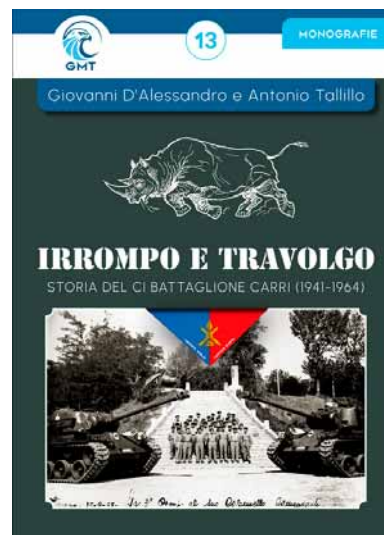
"Irrompo e travolgo" - La storia del CI Battaglione Carri:

perché il CI Battaglione Carri continui ad essere ricordato Un pezzo importante della storia della Specialità Carrista

Giuseppe PACHERA

N.B. Prezzo di Copertina € 34.00

Per chi richiede il libro direttamente alla Sezione di VR, sul prezzo di copertina verrà praticato uno sconto **del 20%** pertanto il prezzo sarà di **€ 27.00**



RINNOVO TESSERAMENTO 2025 ABBONAMENTO 2025 AL NOTIZIARIO "I CARRISTI"

Causa aumento esponenziale dei costi le quota annuali sono.:

**LA QUOTA SOCIALE PER I CARRISTI E SIMPATIZZANTI VERONESI,
COMPENSIVA DELLA RIVISTA NAZIONALE E NOTIZIARIO REGIONALE, È**

€ 40.00 **Si RACCOMANDA di versare un contributo di € 5.00 o più**

PER LE ALTRE SEZIONI E SIMPATIZZANTI ESTERNI (e per i fuori Provincia di Verona)
L'ABBONAMENTO AL SOLO NOTIZIARIO REGIONALE È DI

€ 20.00 **Si RACCOMANDA di versare un contributo di € 5.00 o più**

**Ringraziamo Soci, Simpatizzanti e Sostenitori per il
graditissimo, raccomandato e ulteriore contributo**

La quota potrà essere versata:

- presso la Sede o tramite nostri incaricati, telefonare prima per appuntamento;
- con Conto Corrente Postale, allegato: Nr.: **19113372**;
- con Bonifico: Codice IBAN: **IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372**.



ORARI APERTURA SEDE: "CARRISTI" e "NASTRO VERDE"

Lunedì e Giovedì: dalle ore 10.30 alle ore 12.00

Venerdì: dalle ore 16.30 alle ore 17.30



A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE

Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige Str.ne Porta Palio 47/F 37122 Verona
Presidente: 3406463207 Segretario: 3356951200 email: anciverona@assocarri.it
C.C.P. Nr.: 19113372 intestato a: Ass. Naz. Carristi Sez. di Vr Str.ne Porta
Palio, 47/F 37122 VERONA Cod. IBAN: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372



FEDERAZIONE PROVINCIALE DELL' ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO DI ROVIGO

Alcune Attività da Ottobre 2024 a Febbraio 2025

Ottobre 2024

Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre

Il 13 ottobre si è svolta la Cerimonia di **Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre**, presso il Sacrario Italo Austro Ungarico di Follina (TV). Vi ha preso parte il Presidente della Federazione di Rovigo Cav. Graziano Maron,



insieme a numerosi rappresentanti dei comuni limitrofi a Follina con i loro Gonfaloni oltre alle delegazioni Austro - Ungariche con le Loro Uniformi e Stendardi d'epoca, il picchetto armato e numerosissimi Labari di Associazioni d'Arma.

Novembre 2024

Presentazione Calendario “Nastro Azzurro” a Roma

Il 7 novembre il Gen. C.A. Vittiglio ha presentato il “**Calendario Azzurro**”, a Roma, all'interno del Museo dei Granatieri, alla presenza di Autorità Civili, Militari e Religiose. Hanno presenziato all'iniziativa il Presidente Nazionale del “Nastro Azzurro”, Gen. Carlo Maria Magnani, Il Gen. Davide Pilatti, il Magg. Cristiano Zampieri e, per la Federazione di Rovigo, il Presidente Cav. Graziano Maron.



Visita al Rgt. Corazzieri Carabinieri in Roma

Il 9 novembre una delegazione del “Nastro Azzurro” guidata dal Presidente Cav. Graziano Maron, insieme al Magg. Zampieri, al Lgt. Caccia, alle Sig.re Nives e Ada, si è recata in visita alla Caserma, intitolata alla M.A.V.M. Alessandro Negri di Santfront, che ospita il Reggimento Corazzieri in Roma, dopo il Briefing, la visita ha consentito di accedere a diverse sale ed essere informati sulla storia e sul presente del Rgt. Corazzieri. Sono stati inoltre illustrati ai visitatori le attività e i compiti quotidiani e dei cerimoniali.



Dicembre 2024

Celebrazione Eucaristica solenne di S. Barbara

4 Dicembre, su invito del **C.te Col. Claudio LIBERTUCCI** del **4° Rgt. Mantova** e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, **Ing. Franco MARTINO** di Mantova, il Nastro Azzurro di Rovigo ha presenziato alla Celebrazione Eucaristica solenne di **S. Barbara** Patrona del Corpo dei Vigili del Fuoco e dell'Arma di Artiglieria; la Celebrazione è stata presieduta da S.E. il **Vescovo, Mons. Marco BUSCA** nella Basilica di S. Barbara.



Scambio auguri del Triveneto

Il 14 Dicembre si è svolto a Padova, con la presenza di sessanta partecipanti, presso il Circolo Unificato dell'Esercito l'incontro conviviale del Triveneto del Nastro Azzurro per gli auguri in vista delle vicine Festività. Vi hanno preso parte, tra gli altri, l'Alfiere **Spolaore** di Venezia, il Presidente della Federazione di Padova, **Cav. Pietro Pelizza**, il Presidente della Federazione di Rovigo, **Cav. Graziano Maron** e, inoltre, Ufficiali in servizio: da Padova, il **Magg. Zampieri**, il **Magg. Merulla** e il **C.te Col. Coppola**, da Bologna il **Col. Perrone** e, da Roma, il **Gen. Pilatti**. Il **C.te Col. D'Ambrogio** di Legnago (VR), Non ha potuto presenziare per concomitanti impegni istituzionali. L'esperienza di convivialità si è svolta in una atmosfera festosa, che ha avuto il suo clou con il taglio della torta, lo scambio affettuoso di Auguri accompagnato da alcuni doni e dall'omaggio floreale alle Signore.

Febbraio 2025

Scuole: incontro all'I.T.I.S. di Rovigo

Mercoledì 5 Febbraio 2025, presso l'Aula magna dell'Istituto Tecnico Industriale Statale (ITIS) di Rovigo, in collaborazione con il **Presidente Cav. Graziano Maron** dell'Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti e Decorati al Valore Militare, si è svolto l'incontro con il **Tenente di Vascello Tiziano Babic** e il **Luogotenente Sandro Nicello** della Capitaneria di Porto di Chioggia (Ve) per illustrare ai ragazzi del quarto e quinto anno dell'ITIS il percorso post diploma di accesso alla Marina Militare.

Per un giorno sono saliti in cattedra di una Scuola Secondaria di secondo grado il Tenente di Vascello Tiziano Babic e il Luogotenente Sandro Nicello che hanno esposto i compiti e le responsabilità della Marina Militare Italiana e della "Capitaneria di



responsabilità di tutela della vita umana e dell'eco-sistema del mare. Importante per una cultura di rispetto delle Istituzioni è stato inoltre l'intervento del **Prefetto S.E. dott.ssa Franca Tancredi**.

da Graziano MARON

PRESIDENZA REGIONE VENETO ORIENTALE
SEZIONE DI PADOVA

37° CONCORSO LETTERARIO "Gen. B. LUIGI LICCARDO"
DOMANDA DI AMMISSIONE

Il sottoscritto,
residente a in Via.....
n. tel.,

Iscritto alla Sezione ANCI di.....
o Militare in servizio presso il 32° / 132° Rgt. Carri di
.....,
chiede

Che il proprio figlio/nipote..... nato
il..... a e frequentante nell'anno
scolastico 2023/2024 la classe... dell'Istituto
Di, venga ammesso al 37° Concorso
Letterario "Luigi Liccardo" indetto dalla Sezione A.N.C.I. di Padova
in collaborazione con la Presidenza Nazionale.

lì Firma del richiedente

=====

⇒ Ai Presidenti delle Sezioni Carriste del Triveneto

⇒ Ai Signori Comandanti del 32° e 132° Rgt. Carri

Per agevolare i ragazzi delle scuole elementari, che vorranno partecipare al 37° Concorso A.N.C.I. "Luigi Liccardo", sentita la commissione giudicante, si forniscono qui di seguito, a titolo esemplificativo, alcuni suggerimenti utili per la realizzazione del disegno:

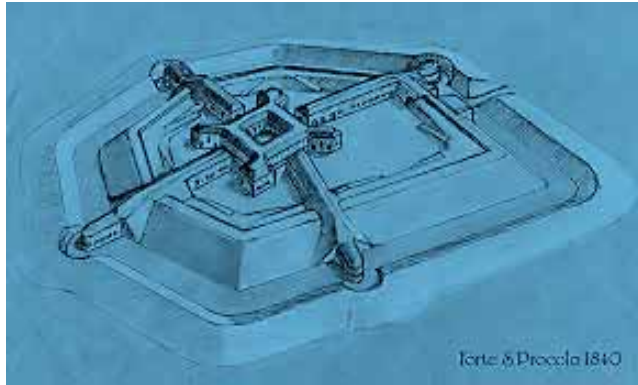
- Rappresentazione dei piroscafi 'Lombardo' e 'Piemonte';
- Rappresentazione della Liguria con l'indicazione di Quarto o della Sicilia con l'indicazione di Marsala;
- Rappresentazione dell'uniforme dei Garibaldini.

Nel ringraziare per la cortese collaborazione, si porgono i più ferrei e cordiali saluti.

Il Presidente della Sezione A.N.C.I. di Padova

Giuseppe Borsato

CARRISTI IN VISITA A FORTE S. PROCOLO 18 gennaio 2025



Il 18 gennaio un gruppo di Carristi ha potuto percorrere l'interno del Forte S. Procolo con la guida, altamente professionale dell'Ing. Marcello Marconi che ne ha illustrato le particolarità e le finalità costruttive e difensive.

Il Forte San Procolo ("Vorwerk S. Procolo") – a pianta ettagonale (7 lati) - tra le opere complementari della cinta magistrale di fortificazioni della città di Verona, fu costruito negli anni 1840- 1841 a supporto e integrazione difensiva del Bastione San Procolo e del Bastione di

Spagna (quest'ultimo progettato da Michele Sanmicheli a metà del 1500 nel quadro del sistema difensivo della Repubblica di Venezia e poi adattato alle nuove esigenze difensive negli anni '30 del XIX secolo).



Camerate in Forte S. Procolo

Voluto dal Feldmaresciallo Radetzsky, che nei primi anni '30 era stato chiamato a comandare l'esercito austriaco nel Lombardo Veneto il Forte S. Procolo fu progettato dall'ingegnere Franz von Scholl (nato ad Aquisgrana nel 1772, morì a Verona 1838 dove venne sepolto nel Cimitero Monumentale); Von Scholl che aveva già una grande esperienza nell'ambito delle fortificazioni militari. Il Forte

andava a coprire le carenze difensive nell'area in un contesto di instabilità politica di cui erano prova la Rivoluzione del luglio francese 1830, la secessione delle Province del Sud dei Paesi Bassi e l'indipendenza del Belgio (agosto 1830), le insurrezioni in Polonia (1830- '31) e a Modena, Parma, Bologna (1831), i moti mazziniani negli anni '30. Dopo la morte di von Scholl, il progetto venne portato avanti, da Hlavaty che ne curò la costruzione negli anni 1840- 1841.



La visita ha posto gli ospiti di fronte a soluzioni difensive e di tecniche costruttive tali da garantire una difesa e sicurezza continue con una cura "certosina" che andava dalla scelta di tipologia di pavimentazione delle polveriere, all'isolamento termico, ai muri in conci poligonali, ai mensoloni che supportano le travi in legno, alle colonne in ghisa.

Il passaggio del Veneto e quindi della città di Verona, nel 1866, all'Italia comportò il passaggio alla Difesa Italiana e l'impiego da parte dell'Esercito Italiano anche delle strutture e degli armamenti in esse contenuti. Gli utilizzi furono diversi, da carcere a caserma. Dell'utilizzo





militare ne sono rimaste testimoni delle targhe (ad esempio, in uno dei cortili “Battaglia del Solstizio” a ricordo della Battaglia sul Piave del Giugno 1918).



Militare obbligatoria (L. 226/23 agosto 2004) a decorrere da 1° gennaio 2005, l'area del Forte è stata abbandonata. La Vegetazione aveva interamente coperto il Forte. Il recupero di quello che è un

prezioso bene storico- architettonico è stato realizzato e viene portato avanti, da alcuni anni, grazie al lavoro di Volontari - in particolare della Associazione “Verona città Fortezza” - che sono riusciti a riportarlo alla luce e a farne emergere la valenza architettonica e storica aprendo importanti possibilità di nuova vita e adeguato utilizzo. L'entusiasmo e l'interesse per la visita e per il lavoro di ricerca storica ambientale ed architettonica sono stati grandi; sempre viva ed attenta la curiosità di fronte al nuovo da parte del Generale Pachera; un interesse condiviso da tutti i partecipanti, ma che considerati gli oltre 102 anni del Generale Pachera, è un ottimo esempio. Il video realizzato dal Socio Serg, Flavio Corsi ha stupendamente focalizzato gli aspetti fondamentali della storica struttura militare. Ci si augura che in Verona – con il passaggio al Comune – essa abbia adeguata valorizzazione.



Sezione di Verona